

VareseNews

In trecento alla Belvedere, la “ciclostorica” che ogni anno fa scoprire il Mendrisiotta

Pubblicato: Lunedì 22 Agosto 2022



Ogni anno un percorso nuovo. Non è facile, nel (tutto sommato) ristretto **territorio del Mendrisiotta**, ma **quelli della Belvedere a ogni edizione riservano qualche sorpresa:** domenica 21 agosto trecento pedalatori hanno partecipato alla Belvedere 2022, con **un percorso ampiamente rinnovato, grazie a nuovi passaggi inediti e ristori mai provati prima.**

La **formula della Belvedere è quella “classica” delle Ciclostoriche**, le manifestazioni in bici d’epoca che propongono **percorsi panoramici, passaggi su strade sterrate e buoni sapori ai punti di ristoro.**

La Belvedere è diventata ormai un classico del mese d’agosto, frequentato da italiani e ticinesi, ma anche dalla Svizzera interna. **Partenza, come ormai da qualche anno, dall’osteria Vignetta** in centro a Mendrisio. Dopo il primo ristoro a **Loverciano**, quest’anno il percorso ha offerto molti passaggi inediti, in particolare nella zona di Novazzano, ad accompagnare fino a **Monte Morello**, al ristoro curato dalla famiglia Nespoli.



La salita di via Puzella a Novazzano

Tra le salite più impegnative la **Val di Muggio** per il percorso più lungo, lo strappo con fondo in acciottolato sul **Colle degli ulivi** e ancora la breve ma dura rampa di **Montalbano**: in cima come sempre i ciclisti sono stati premiati da ricco ristoro, buon vino e immancabile, pittoresca presenza dei corni svizzeri. Dopo la breve incursione in territorio italiano a **Clivio** (che rende la Belvedere l'unica ciclostorica internazionale), ecco un'altra sorpresa di quest'anno: il **passaggio al grotto Grassi**, con tavoli nel bosco e vista sul lago di Lugano.



I corni svizzeri a Montalbano

“Tradizionale” poi l’ultimo posto-tappa alla Masseria La Tana, prima del traguardo all’osteria Vignetta. Ogni ristoro è caratterizzato da particolari produzioni del territorio, da assaporare con calma. Il percorso è comunque impegnativo e offre occasioni per mettersi alla prova, in particolare quello lungo caratterizzato dalla **salita della val di Muggio, quest’anno impegnata dal versante più duro.**



Roberto Morandi
roberto.morandi@varesenews.it